



## 8.3 Le parole che discriminano

### COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella lingua madre
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche

### ARGOMENTO

La discriminazione, online e offline, come risultato della somma di stereotipi e pregiudizi.

### DOMANDE FONDAMENTALI

- Cosa sono stereotipi e pregiudizi?
- Chi riguardano?
- Le parole che ruolo hanno nella creazione e nel mantenimento di stereotipi e pregiudizi?
- Da cosa origina la discriminazione?

### FONTI

» Il Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva

### MATERIALI

Post-it, fogli, cartellone, supporti tecnologici.

### SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

#### Introduzione (20 minuti)

Stereotipo e pregiudizio sono due parole che spesso sentiamo nominare: ma sappiamo davvero cosa vogliono dire?

Tutti (molto spesso inconsapevolmente) abbiamo stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone diverse da noi; li riconosciamo subito quando li vediamo negli altri, molto meno se riguardano noi. Il nostro cervello funziona pressapoco così: deve valutare e selezionare una quantità infinita di informazioni, quindi per velocizzare il procedimento arriva alle conclusioni basandosi su modelli e schemi che già possiede.

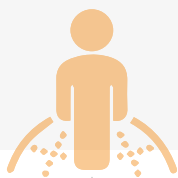
Queste scorciatoie sono appunto gli stereotipi, ossia delle immagini mentali (principalmente negative) che riguardano persone, avvenimenti o situazioni.

A partire dagli stereotipi si generano i pregiudizi, cioè gli atteggiamenti negativi; la somma di stereotipi e pregiudizi crea la discriminazione (l'insegnante può approfondire il tema di stereotipi e pregiudizi attraverso spunti connessi alla materia di insegnamento).

Stereotipi e pregiudizi vengono veicolati anche e soprattutto attraverso le parole: online leggiamo purtroppo tantissimi commenti che sono frutto di stereotipi e pregiudizi: ad esempio, riguardo alla provenienza (italiani vs stranieri), all'aspetto fisico, alla religione, all'orientamento sessuale, alla disabilità, anche all'essere donne.

Ne sono spesso vittime persino influencer e persone famose: basta infatti scorrere i commenti ad un post di un qualsiasi personaggio per rendersi conto di quanto siano diffusi pregiudizi e stereotipi.

Non c'è bisogno di andare così lontano a cercare però: anche nella nostra vita di tutti i giorni



### 8.3 Le parole che discriminano



possiamo renderci conto di quanti stereotipi e pregiudizi guidino azioni e parole e creino distanze, isolamento.

Noi stessi siamo a volte vittime di stereotipi e pregiudizi, se ci pensiamo.

Cosa si può fare dunque per combatterli?

Anche su questo, la scelta delle parole può fare la differenza: le parole infatti sono i mezzi che ci aiutano a costruire il mondo in cui viviamo, sia dentro che fuori dalla rete.

Se usiamo parole rispettose, in grado di includere, scelte con cura, saremo in grado di non discriminare nessuno/a, tanto offline quanto online.

#### Attività (40 minuti)

Verrà chiesto a ogni allievo/a di pensare, in base alla propria esperienza, a quali possono essere le caratteristiche più oggetto di stereotipi, riportandole ciascuna su un post-it.

Verranno poi attaccati su un cartellone, per avere una panoramica delle idee di tutta la classe e suddivisi, con l'aiuto dell'insegnante, in diverse macro categorie.

Il cartellone così arricchito resterà appeso in classe, come promemoria.

Ogni macro-categoria verrà assegnata ad un sottogruppo della classe: il compito sarà individuare le parole che vengono più spesso sentite e/o lette online e che veicolano discriminazione.

Per individuarle, si possono fare ricerche online (rispettando sempre le regole di analisi delle fonti), osservare pubblicità e spot televisivi, oppure partire dal racconto di compagni/e qualora si fossero verificati episodi di questo genere.

Ciascun gruppo realizzerà a partire dalle proprie ricerche un prodotto di presentazione al resto della classe: può essere un video, una presentazione, un collage di testi e immagini.

Fondamentale è che l'elenco delle parole e delle espressioni individuate possano essere in qualche modo sempre consultabili dalla classe.

Al termine delle presentazioni dei vari gruppi, l'insegnante guiderà la discussione a partire da alcune domande/stimolo:

- Facendo questa ricerca, vi siete resi/e maggiormente conto di avere degli stereotipi?
- Quali sono gli strumenti a nostra disposizione per poterci rendere conto dei nostri stereotipi?
- Possiamo lavorare sulle parole che usiamo (online e offline) per veicolare inclusione e non discriminazione? In che modo?

A seguito della discussione e in particolare alla risposta all'ultima domanda, ciascun gruppo si assumerà l'impegno di verificare che nei discorsi di classe (online e offline) non vengano utilizzate parole ed espressioni discriminatorie.

Il principio 3 e il principio 6 del Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva possono essere utilizzati come promemoria.

#### SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

Per approfondire i vari temi oggetto di stereotipi, si può suggerire la visione di film come "Billie Elliot", "Sognando Beckham", "Wonder" o il cortometraggio "Cuerdas" ([https://www.youtube.com/watch?time\\_continue=23&v=Lqi7z0WDPP4&feature=emb\\_title](https://www.youtube.com/watch?time_continue=23&v=Lqi7z0WDPP4&feature=emb_title)), o ancora, cortometraggi della Pixar, come "Purl" e "Float" (2019).

